

In pari data, 16 novembre, S. E. Millo comunicava all'Ufficio del capo di stato maggiore di essersi provvisoriamente installato sul transatlantico *Kaiser Franz Joseph*, dove già si trovavano il contrammiraglio Notarbartolo (destinato poi al comando di una divisione navale), gli ufficiali ed i marinai del battaglione, i funzionari, ecc., e di avere stabilito di trasbordare verso il 22 novembre sull'*Europa*, di recente arrivo, lasciando il *Kaiser Franz Joseph* pronto a prendere il mare appena avuto l'equipaggio dall'Italia, e di utilizzare la vecchia fregata *Schwarzemberg* per gli alloggi ed uffici che non potevano aver sede sull'*Europa*, la cui squadriglia di idrovolanti sperava di riuscire a sistemare a terra dove era quella austriaca, accennando infine a varie proposte tendenti a sistemare nel miglior modo la sede del comando ed il funzionamento dei servizi da esso dipendenti.

Dalla stazione r.t. di Centocelle frattanto, lo stesso giorno 16 novembre, veniva trasmesso alla stazione radio Arta il seguente radio per S. E. il generale Piacentini a Valona:

« Comitato di guerra riunitosi oggi con intervento Sua Eccellenza Diaz ha determinato mandare urgenza truppe Sebenico ed altre località Dalmazia secondo richieste S. E. Millo. Ha pure determinato che truppe siano inviate da Corpo operante Albania. Prego V. E. prendere accordi con ammiraglio Millo per presidiare urgenza Sebenico con forze adeguate et successivamente altre località Dalmazia. Non occorre per ora presidiare isole ove già si trovano reparti marinai. Gradirò avere notizie determinazioni prese et loro graduale esecuzione. — REVEL ».

In relazione a questo telegramma il 19 novembre 1918, S. E. il generale Piacentini, comandante in capo delle truppe di Albania, comunicò da Valona al comando supremo, a S. E. Revel, a S. E. Millo ed a S. E. Cusani:

« Informo che salvo ordini in contrario 21 novembre salperà da Valona convoglio diretto per Sebenico et trasportante comando brigata Savona intero 15° reggimento fanteria et primo battaglione 16° fanteria con servizi et rifornimenti ».

Le truppe del R. Esercito necessarie a rafforzare adeguatamente il presidio militare di Sebenico e di altre località, mossero infatti in convoglio, debitamente scortate, da Valona,